

del 27 marzo 1936, approvava in linea di massima un nuovo finanziamento a favore dell'Istituto Fascista Autonomo Case Popolari della Provincia di Roma, per il complessivo importo di £. 15.000.000, da erogarsi in quattro quote, la prima delle quali di £. 6.000.000 e le rimanenti di £. 3.000.000 ciascuna.-

Giusta deliberazione del Consiglio in data 29 settembre 1937, è stato concesso all'Ente Autonomo sopra indicato - con contratto 18 ottobre 1937-XV e in conto del finanziamento di cui sopra - un primo mutuo di £. 6.000.000, già interamente erogato.-

Le condizioni applicate per detto mutuo sono le seguenti:

1°) durata del periodo di ammortamento: anni 35;

2°) saggio d'interesse: 5,50%;

3°) garanzia costituita da:

a) prima ipoteca su terreni e fabbricati in Roma, valutati dal Comitato Tecnico in complessive £. 7.900.000, con una proporzione quindi del 76% fra importo del mutuo e valore di perizia degli stabili ipotecati;

b) contributo statale del 2% per 35 anni nel pagamento degli interessi, ciò che, ai sensi delle note disposizioni di legge sulle case popolari ed economiche, consente la concessione di mutui fino alla concorrenza dell'intero costo delle costruzioni e del prezzo dell'area.-

Ora l'Istituto Case Popolari di Roma ha chiesto, in conto del finanziamento di cui sopra, un secondo mutuo di £. 3.000.000, per la costruzione di case popolari in Roma, alla Piazza Damiano Sauli (Garbatella), offrendo in garanzia l'ipoteca sull'area e sulle erigende costruzioni, nonché il contributo del 2,50% concesso dallo Stato per 50 anni nel pagamento degli interessi.-

L'ammontare di tali costruzioni è stato valutato, dalla Dire=

